

CHE SMACCO SE IL BRAVO DETECTIVE HA SOLO 12 ANNI



BAMBINO
"Fratelli
detective"
serial tv su
un piccolo
segugio

Che genio quel detective, e se ha dodici anni meglio ancora: a quel punto c'è pronta l'eventuale fiction a lunga serialità destinata a piacere al vasto pubblico tv. Il test era il **Fratelli Detective** presentato lunedì da Canale 5, Enrico Brignano protagonista. Fal'ispettore di polizia a Roma, single e disordinato, un giorno si vede recapitare un inopinato fratellastro di cui ignorava l'esistenza: ha appunto dodici anni e 200 di quoziente d'intelligenza. Va a finire, ovvio, che i casi efferati li risolve quello piccolo, col grande che si

strugge di tenerezza e senso della vita.

Tra commedia e giallo leggero, il lavoro è di derivazione internazionale (come sbagliarsi?) e adattato al gusto italiano. In regia ci si è messo Giulio Manfredonia, che nelle corde avrebbe parecchio di più — come si nota ogni tanto da certe gage e caratterizzazioni, tipo quella di Bebo Storti capo del commissariato. Ma se si arriva alla serie a puntate toccherà tirare sempre il freno per non spaventare i più, e giocare sugli effetti facili. Peccato, però.